

ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI DANTONI

VIA PERASSO 2 - 97018 SCICLI - TEL.0932/831464 - FAX. 0932/831314

SITO WEB www.icgiovannidantoni.it email: rgic82600r@istruzione.it



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Annualità 2020/2021”

Il piano è stato redatto coerentemente con:

- *la visione di scuola delineata nelle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico*
- *la revisione del RAV 2019-20*
- *il monitoraggio e la valutazione del PDM 2019/2020*

Sommario

1. Obiettivi di processo

- Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- Obiettivi di processo, risultati attesi, indicatori di monitoraggio, modalità di rilevazione.

2. Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

- 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
- 3.2 Tempi di attuazione delle attività
- 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

- 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
- 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
- 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
- 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo



Introduzione

Il Piano Di Miglioramento presenta un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione che la nostra Istituzione mette in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nel RAV, scaturiti dai Punti di debolezza.

Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione triennale del PdM al potenziamento della qualità del processo di insegnamento/apprendimento per incidere sui:

1. RISULTATI SCOLASTICI

- Operare con approcci metodologici innovativi per garantire la personalizzazione degli apprendimenti, l'acquisizione, il consolidamento e il potenziamento delle competenze.
- Implementare l'organizzazione metodologica, organizzativa e dei materiali nonché curare la dimensione relazionale per favorire lo sviluppo di ambienti di apprendimento che contribuiscano al potenziamento degli esiti di apprendimento;

2. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

- Allineare i valori delle classi della Primaria e della Secondaria alla media nazionale dando una rilevanza maggiore alla didattica per competenze.

3. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Sviluppare comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

4. ESITI A DISTANZA

- Continuare a verificare l'efficacia del percorso didattico compiuto dai nostri studenti nella nostra scuola attraverso il monitoraggio degli esiti raggiunti nel successivo ordine di scuola.

Criteri utilizzati per definire i traguardi di ciascuna priorità:

- Specificità del contesto scuola;
- Punti di forza e punti di debolezza emersi nel RAV.
- Fattibilità delle azioni strategiche individuate.



Dal Rav al PDM

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1 - Migliorare gli esiti delle Prove INVALSI in Italiano, Matematica ed Inglese nella Primaria e nella secondaria di I grado - Ridurre la varianza tra le classi in riferimento agli esiti, in Italiano e in Matematica nella scuola Primaria.	- Diminuire da 14 a 7 punti lo scarto di varianza nelle prove di Italiano e da 16 a 8 lo scarto di varianza in Matematica nelle classi della primaria; - diminuire da 13 a 7 punti lo scarto di varianza nelle prove di Italiano; da 17 a 9 punti in Matematica e da 16 punti a 8 nella prova di Listening in Inglese nelle classi della secondaria.
Competenze chiave europee	2 - Fare acquisire, consolidare e potenziare comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole.	Costruire in verticale il curricolo di educazione civica.

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo, priorità/traguardi

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA'	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	- Ideare, progettare ed attuare attività laboratoriali atte a sviluppare processi di interconnessione disciplinari ed extra-disciplinari evitando la mera aggregazione dei contenuti specifici delle singole materie.	x	X
	-Valorizzare approcci metodologici innovativi atti a potenziare gli esiti.	x	
	-Costruire il curricolo verticale di ed. civica in prospettiva dello sviluppo delle competenze sociali e civiche.	x	x
Ambiente di apprendimento	Migliorare gli ambienti fisici, ripensare gli spazi e i luoghi prevedendo soluzioni flessibili e polifunzionali.	x	
Inclusione e differenziazione	Ottimizzare forme di organizzazione didattica per implementare percorsi formativi di recupero e di alfabetizzazione.	X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare e valorizzare le competenze dei docenti nell'ambito della didattica innovativa.	x	x



1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

N°	OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITA' (da 1 a 5)	IMPATTO (da 1 a 5)	PRODOTTO
1	<p>Ideare, progettare ed attuare attività laboratoriali atte a sviluppare processi di interconnessione disciplinari ed extra-disciplinari evitando la mera aggregazione dei contenuti specifici delle singole materie.</p> <p>- Valorizzare approcci metodologici innovativi atti a potenziare gli esiti.</p> <p>-Costruire il curricolo verticale di ed.civica in prospettiva dello sviluppo delle competenze di cittadinanza.</p>	4	5	20
2	Migliorare gli ambienti fisici, ripensare gli spazi e i luoghi prevedendo soluzioni flessibili e polifunzionali.	4	5	20
3	Ottimizzare forme di organizzazione didattica per implementare percorsi formativi di recupero e di alfabetizzazione.	3	4	12
4	Potenziare e valorizzare le competenze dei docenti nell'ambito della didattica innovativa.	3	4	12



1.3 Risultati attesi e monitoraggio

OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
<p>-Ideare, progettare ed attuare attività laboratoriali atte a sviluppare processi di interconnessione disciplinari ed extra-disciplinari evitando la mera aggregazione dei contenuti specifici delle singole materie.</p>	<p>Innalzare i livelli di motivazione, partecipazione e prestazione degli alunni aumentando l'autostima, incoraggiando un approccio positivo nei confronti dell'apprendimento con relativa ricaduta sui risultati.</p>	<p>Rilevazione del grado di motivazione ed interesse nei progetti trasversali, nei PON, nei laboratori a classi aperte, nei compiti di realtà. Rilevazione degli esiti di apprendimento nelle discipline. Rilevazione degli esiti nelle prove comuni del I-II quadrimestre</p>	<p>Comparazione del giudizio di comportamento tra il I e il II quadrimestre. Comparazione degli esiti di apprendimento nelle prove in ingresso, in itinere e finale.</p>
<p>- Valorizzare approcci metodologici innovativi atti a potenziare gli esiti.</p>			
<p>-Costruire il curriculum verticale di ed. civica in prospettiva dello sviluppo di competenze</p>			

<p>Migliorare gli ambienti fisici, ripensare gli spazi e i luoghi prevedendo soluzioni flessibili e polifunzionali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Aule sempre accoglienti e attrezzate di dispositivi informatici efficienti. -Allestimento di un archivio digitale che accoglierà tutti i compiti di realtà realizzati dai c.d.c. e i processi di autovalutazione, di miglioramento e di rendicontazione. -Diffusione dell'utilizzo di piattaforme digitali. -Potenziamento della connettività. 	<ul style="list-style-type: none"> -Funzionalità della strumentazione. - Percentuale del numero di docenti che utilizzano le LIM e le piattaforme digitali. -Rilevazione della messa in atto delle azioni dichiarate nei risultati attesi. 	<ul style="list-style-type: none"> -Report delle azioni e delle attività svolte in merito alla manutenzione. -Schede di rilevazione sull'utilizzo di nuove tecnologie e piattaforme digitali.
<p>Ottimizzare forme di organizzazione didattica per implementare percorsi formativi di recupero e di alfabetizzazione.</p>	<p>Diminuzione della fascia di alunni con voto 6. Innalzamento dei risultati delle prove INVALSI nella primaria e nella secondaria. Diminuzione della varianza tra le classi alla primaria</p>	<p>Rilevazione dei risultati Invalsi. Rilevazione dei voti degli scrutini finali. Rilevazione del numero di alunni che non raggiungono gli apprendimenti minimi. Monitoraggio del grado di inclusività. Rilevazione della percentuale di alunni stranieri con esiti migliorati.</p>	<p>Comparazione dei risultati delle prove Invalsi con quelli dell'a.s. 2018/2019 Comparazione dei voti finali con quelli dello scrutinio intermedio. Schede di rilevazione del grado di inclusività.</p>
<p>Potenziare e valorizzare le competenze dei docenti</p>	<p>Maggiore consapevolezza e capacità dei docenti nell'utilizzare i nuovi</p>	<p>Numero di docenti che partecipano alle iniziative di formazione.</p>	<p>Censimento sulle competenze acquisite</p>

nell'ambito della didattica innovativa.	approcci metodologici relativi anche alla DAD.		dai docenti nell'ultimo triennio.
---	--	--	-----------------------------------



2. Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

OBIETTIVO DI PROCESSO:

- 1) Ideare, progettare ed attuare attività laboratoriali atte a sviluppare processi di interconnessione disciplinari ed extra-disciplinari evitando la mera aggregazione dei contenuti specifici delle singole materie.
- 2) Valorizzare approcci metodologici innovativi atti a potenziare gli esiti degli apprendimenti.
- 3) Costruire il curricolo verticale di ed.civica in prospettiva dello sviluppo di competenze.

Passo 1: ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e lungo termine

Passo 2: rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

AZIONE PREVISTA	Attivare progetti a tema interdisciplinare.
	Implementare percorsi disciplinari /interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e apprendimento cooperativo.
	Costituire la commissione di lavoro del curricolo verticale in prospettiva della realizzazione di percorsi didattici in progressione tra i 3 ordini di scuola. Redazione del Curricolo. Consegna del documento
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Confronto fra i docenti su metodologie, stili di insegnamento e valutazione proprie dei tre ordini di scuola
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza al cambiamento Sovraccarico di lavoro

Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Avere a disposizione uno strumento versatile ed efficace al raggiungimento delle competenze chiave.
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Nessuno



Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla legge 107/15, art.1, comma 7.	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative
Valorizzazione dei percorsi didattici tesi a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto in crescita.	-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, delle competenze matematico-logiche e delle competenze storiche. -Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	-Trasformare il modello trasmissivo della scuola -Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti -Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

3. Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato



Passo 1: -Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane e strumentali

FIGURE PROFESSIONALI	Docenti referenti dei gruppi disciplinari dei tre ordini di scuola, i docenti di tutte le discipline; Funzioni strumentale Area 1/2; Funzioni strumentali Inclusione /Animatore digitale
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Redigere il curricolo verticale, contestualizzare le scelte didattiche e le modalità strategiche alla reale domanda formativa.
	Implementare progetti didattici che valorizzino la realizzazione di compiti di realtà/autentici
	Implementare percorsi didattici strutturati per UDA trasversali per classi parallele
	Avviare e/o consolidare percorsi di interdisciplinarietà utili per un apprendimento che educi a collegare conoscenze, discipline e problemi.
	Prevedere incontri tra i docenti referenti di dipartimento sia in orizzontale che in verticale per la condivisione/scambio di metodi di lavoro e di strategie didattiche sottese all'obiettivo di processo
	Archivio di buone pratiche relativo alla didattica
	Corsi di formazione sottesi all'obiettivo di processo. Autoaggiornamento.
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Nessuna
Figure professionali	PERSONALE ATA
Tipologia di attività	Supporto sul piano amministrativo e operativo
Numero di ore aggiuntive presunte	0

Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	0
Figure professionali	
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi



Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		



Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività

ATTIVITÀ	S E T	O T T	N O V	D I C	G E N	F E B	M A R	A P R	M A G	G I U
Incontri di dipartimento										
Costituzione dei gruppi di lavoro										
Costruzione del curricolo verticale di Ed.Civica.										
Consegna del documento										
Realizzazione dei Progetti di Istituto										
Realizzazione dei percorsi didattici strutturati per UDA trasversali e per classi parallele										
Implementare percorsi interdisciplinari funzionali al collegamento di conoscenze, discipline e problemi										
Previsione di incontri tra referenti di dipartimento sia in orizzontale che in verticale per la condivisione/scambio di metodi e strategie didattiche sottese all'obiettivo di processo										
Archivio di buone pratiche relative all'ambito didattico										
Corsi di formazione coerenti con l'obiettivo di processo										

○ *In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:*

Nessuno: per annullare selezione fatta

● *Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti*

● *Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa*

● *Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti*

OBIETTIVO DI PROCESSO: Migliorare gli ambienti fisici, ripensare gli spazi e i luoghi prevedendo soluzioni flessibili e polifunzionali

Passo 1: Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi nel medio e lungo termine



Passo 2: riportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

AZIONE PREVISTA	<ul style="list-style-type: none"> -Allestimento aula aumentata. -Manutenzione e acquisto dei nuovi dispositivi elettronici in dotazione alle aule; -predisposizione di una piattaforma digitale per archiviare e condividere materiali destinati a Fs; referenti di commissioni; gruppi di lavoro; singoli docenti. - Corsi di formazione
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Potenziamento dell'uso delle TIC
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Rapida obsolescenza, cattiva pertinenza di impiego
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Dotazione efficiente di attrezzature utilizzabili anche da altri enti presenti nel territorio
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Nessuno

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla legge 107/15, art.1, comma 7.	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative
Utilizzare le TIC come opportunità, supporto e/o integrazione delle metodologie disciplinari.	<ul style="list-style-type: none"> -Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; -Sviluppo delle competenze digitali degli studenti -Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva. 	<ul style="list-style-type: none"> -Trasformare il modello trasmissivo della scuola; -Creare nuovi spazi per l'apprendimento; -Riorganizzare il tempo del fare scuola; -Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

4. Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato



Passo 1: Definire l'impiego di risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane e strumentali



FIGURE PROFESSIONALI	DOCENTI: Animatore digitale/ referente del laboratorio di informatica/docenti di Tecnologia, Arte.
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	-Acquisto di nuovi materiali per spazi attrezzati con nuove tecnologiche innovative. Allestimento dell'aula.
	Corsi di Formazione/informazione dei docenti per acquisire la padronanza dei nuovi strumenti.

	Manutenzione dei dispositivi in dotazione alle aule (Lim/laptop)
	Predisposizione di una piattaforma digitale per archiviare e condividere materiali destinati a Fs, referenti di commissioni, gruppi di lavoro, singoli docenti.
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	20,000
Fonte finanziaria	Progetto relativo al PNSD
FIGURE PROFESSIONALI	PERSONALE ATA
Tipologia di attività	Supporto alla realizzazione delle azioni di miglioramento da un punto di vista amministrativo e operativo
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
FIGURE PROFESSIONALI	ALTRE FIGURE
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi



Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte

Formatori		
Consulenti	Ditta specializzata	Dotazione ordinaria funzionamento amministrativo
Attrezzature		
Servizi		
Altro		



Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività

ATTIVITÀ	S E T	O T T	N O V	D I C	G E N	F E B	M A R	A P R	M A G	G I U
Rilevazione degli interventi da attuare relativi ai dispositivi in dotazione alle aule										
Pianificazione delle spese di intervento										
Intervento di manutenzione e collaudo. Acquisizione di nuove attrezzature tecnologiche (PNSD-Ambienti di apprendimento innovativi)										
Allestimento dell'aula aumentata										
Predisposizione di una piattaforma per archiviare e condividere materiali										
Corsi di formazione all'uso delle nuove tecnologie per i docenti										

Lezioni curricolari di formazione ed informazione sull'utilizzo dei dispositivi rivolte agli alunni.										
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti.



OBIETTIVO DI PROCESSO: Ottimizzare forme di organizzazione didattica per implementare percorsi formativi di recupero e di alfabetizzazione.

Passo 1: ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e lungo termine.

AZIONE PREVISTA	Organizzare corsi di recupero e alfabetizzazione, attività laboratoriali e di cooperazione impiegando le unità di potenziamento incluso l' organico Covid, ottimizzando la formulazione dell'orario, valorizzando le diverse professionalità dei docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento dell'inclusione scolastica, del clima di classe, delle relazioni scuola famiglia, della cura dello

	studente in tutte le sue dimensioni: culturale, cognitiva, affettiva e relazionale.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative per insufficiente numero in assegnazione di docenti di POTENZIAMENTO nell'organico di diritto e di fatto.
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Promozione di una scuola stimolante e flessibile. Possibilità di coltivare le attitudini individuali. Consolidamento di modalità di approccio collaborativo nella pratica didattica e di una didattica laboratoriale in grado di sviluppare competenze spendibili nel mondo reale
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Nessuno

Passo 2: riportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla legge 107/15, art.1, comma 7.	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative
Trasformare il modello trasmissivo della scuola in nuovi metodi di insegnamento, apprendimento e valutazione Progettare situazioni di apprendimento costruttive, cooperative e contestualizzate	-Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; -Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva. -Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto	-Trasformare il modello trasmissivo della scuola; -Creare nuovi spazi per l'apprendimento; -Riorganizzare il tempo del fare scuola; -Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile. -Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti.

	<p>delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</p> <p>-Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.</p>	
--	---	--

3. Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato

Passo 1: Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali



Descrivere l'impegno finanziario di risorse umane e strumentali

FIGURE PROFESSIONALI	DOCENTI di tutte le discipline; docenti di Potenziamento dell'area linguistica e logico-matematica. Docenti di sostegno; FS Area 1/2; Funzioni Strumentali Inclusionione
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Implementare i corsi di Recupero/alfabetizzazione. Organizzare corsi di preparazione alle prove INVALSI. Valorizzare le competenze trasversali dell'alunno
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	0

FIGURE PROFESSIONALI	PERSONALE ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
FIGURE PROFESSIONALI	ALTRE FIGURE
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Definire i tempi di attuazione delle attività



Tempistica delle attività	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	M A R	APR	M A G	GIU
Pianificare le aree di intervento di recupero/potenziamento da attuare										
Predisporre l'orario curricolare/extracurricolare delle possibili attività di recupero potenziamento										
Predisporre interventi didattici di recupero/inclusione a cadenza regolare all'interno di un breve arco di tempo										
Impiego dei docenti di Potenziamento e organico aggiuntivo COVID										
Sportello di ascolto psicologico per alunni della secondaria e i docenti dell'istituto										
Progetto di preparazione alle Prove Invalsi										
Progetto lettura										
Olimpiadi di matematica										
Corso di formazione per docenti relativo all'obiettivo di processo										
Progetto Ora Alternativa alla Religione Cattolica:										
Rendicontazione delle esperienze svolte										

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

Nessuno: per annullare selezione fatta

Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

OBIETTIVO DI PROCESSO: Potenziare e valorizzare le competenze dei docenti nell'ambito della didattica innovativa.



Passo 1: ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e lungo termine.

AZIONE PREVISTA	Formazione dei docenti;
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Confronto con se stessi, con i colleghi, con le proposte didattiche più innovative. Scambio di competenze.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Bassa percentuale di frequenza dei corsi
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Assicurare la qualità sul percorso formativo degli alunni e sull'azione educativa e didattica degli insegnanti in classe
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Nessuno

Passo 2: rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo



Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla legge 107/15,art.1, comma 7.	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative
--	---	---

3. Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato

Passo 1: Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali



Descrivere l'impegno finanziario di risorse umane e strumentali

FIGURE PROFESSIONALI	Tutti i DOCENTI dei 3 ordini di scuola
Tipologia di attività	Organizzazione corsi di formazione in riferimento al Piano di Formazione e Aggiornamento. Scambio di competenze. Autoaggiornamento
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
FIGURE PROFESSIONALI	PERSONALE ATA
Tipologia di attività	Supporto all'azione di miglioramento da un punto di vista amministrativo e organizzativo
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
FIGURE PROFESSIONALI	ALTRE FIGURE
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi



Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	fonte
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		



Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività

ATTIVITÀ	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MA R	APR	MA G	GIU
Individuazione delle aree di formazione										

Organizzazione delle unità formative nell'istituto										
Organizzazione corsi di formazione in rete										
Rilevazione numero dei frequentanti e documentazione del percorso										
Documentazione prodotta dai partecipanti										
Prevedere incontri tra docenti per lo scambio di nuove informazioni.										
Censimento delle competenze acquisite										

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

Nessuno: per annullare selezione fatta

Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

SEZ. 4: Valutare, condividere e diffondere i risultati del Piano di

Passo 1: Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV



Priorità 1

Esiti degli studenti (dalla sez.5 del RAV)	Traguardo (dalla sez.5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati scolastici	Ridurre il numero di alunni che non raggiungono i livelli minimi di apprendimento	9 giugno 2018	Rilevazione del numero totale di alunni che non hanno raggiunto i livelli minimi in Italiano, Matematica e Lingue straniere. Votazione conseguita nello scrutinio finale	Diminuzione del numero di alunni con votazione inferiore a 6.	Riduzione pari al 9% degli alunni che non raggiungono i livelli minimi	1%	La concentrazione maggiore dei debiti si ha ancora sul Francese, a seguire Matematica, Inglese Italiano con pari numero.

			a.s.2018 /19				
--	--	--	-----------------	--	--	--	--

Priorità 2

Esiti degli studenti (dalla sez.5 del RAV)	Traguardo (dalla sez.5 del RAV)	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati scolastici	Conservare e innalzare la media dei risultati conseguiti dagli alunni negli anni successivi di studio	30 giugno 2018	Coerenza tra scelta effettuata e consiglio orientativo rilasciato dalla secondaria di I grado. Rilevazione dei risultati del I quadrimestre nel primo	Mantenimento dello scarto di variazioni registrato tra gli esiti dello scrutinio finale conclusivo del I ciclo e gli esiti dello scrutinio finale del corso di studio	5%-alunni non promossi; 4% -alunni non scrutinati; 14%- alunni con varianza -1 rappresentano il ; 17%. Alunni con varianza -2 38%. Alunni che confermano la media nel passaggio dalla secondaria di I grado all'ordine superiore	Varianza -2	Irrilevante la difformità riscontrata tra la media conseguita al termine del Primo ciclo e quella confermata nel successivo ordine di scuola.

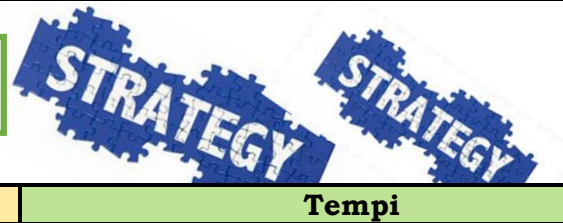
			anno delle superiori e comparazione con gli esiti finali del ciclo di scuola precedente.	successivo.			
--	--	--	--	-------------	--	--	--



Passo 2: Condivisione interna del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PDM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe, collegio dei docenti, consiglio di istituto.	Dirigente Scolastico, docenti dei 3 ordini di scuola. Staff di direzione e funzioni strumentali. Nucleo di valutazione	Sito web, circolari.	

Passo 3: Strategie di condivisione del PDM all'esterno della scuola



Metodi / strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione del RAV, del PDM e del report INVALSI sul sito web dell'istituto. Diffusione dei risultati all'interno degli organi collegiali	Stakeholder di riferimento interni ed esterni all'istituzione scolastica	

Comunicazioni esiti PDM e report INVALSI in sede di Consiglio di Istituto di consiglio di classe e di Interclasse.

Genitori



COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

NOME	RUOLO
Maria Gabriella La Marca	Dirigente Scolastico
Elisa Di Giacomo	Insegnante scuola primaria
Maria Teresa Gianni	Insegnante scuola primaria
Francesca Manenti	Insegnante scuola primaria
Laura Scifo	Insegnante scuola dell'infanzia
Daniela Carrabba	Docente scuola secondaria

CARATTERISTICHE DEL PERCORSO SVOLTO

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del piano di Miglioramento?	Si
Se sì, chi è stato coinvolto?	Genitori
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di Valutazione nel percorso del Piano di Miglioramento?	Si
Il dirigente ha monitorato l'andamento del piano di miglioramento?	Si